

**Il presente testo è cortesemente reso disponibile per la lettura.
Prima di qualsiasi rappresentazione pubblica, professionale o amatoriale,
bisogna ottenere l'autorizzazione della SIAE (www.siae.it).**

Un piccolo omicidio senza conseguenze

di Jean-Pierre Martinez

Traduzione di Annamaria Martinolli (posizione SIAE 291513-0)

*Dall'adulterio involontario all'omicidio involontario il passo è breve,
e ci vuole poco a compierlo.
Più difficile è far sparire il corpo del reato...*

Personaggi:

Albano

Eva

Cristiano

Atto primo

Sera. Il salotto di un appartamento borghese-bohémien un po' in disordine. Un cellulare abbandonato sul pavimento squilla a vuoto. Entra Eva, visibilmente preoccupata. Ha del sangue sulle mani. Osserva il cellulare senza prenderlo.

Eva E che cazzo...

Il cellulare smette di suonare. Eva estrae un fazzoletto con il quale afferra delicatamente il cellulare e poi se lo infila in tasca. In fretta e furia rimette un po' in ordine la stanza. Raccoglie dal pavimento una camicia macchiata di sangue, che osserva sbalordita.

Eva Oh, no, non è possibile...

Suonano alla porta. Ficca la camicia sotto un cuscino del divano. Suonano di nuovo.

Eva Arrivo!

Esce un attimo per andare ad aprire e torna camminando dietro Albano, suo marito.

Albano Scusami, ho dimenticato di nuovo le chiavi. Certo che oggi non me ne va bene una! Ho fatto da difensore d'ufficio a una donna accusata di omicidio volontario. Senti questa, perché è comica: un'amante del "bricolage" che ha tagliato il marito in tre pezzi con una sega elettrica. Figurati che... (*S'interrompe notando che Eva non l'ascolta*) Ti vedo persa... Sei ancora bloccata su quella tua nuova idea di testo teatrale?

Eva Sì, ma non è quello il problema.

Albano E allora qual è? Mi stai facendo paura. Non è che per caso tua madre viene a cena?

Eva No, no, stai tranquillo.

Si siede sul divano.

Albano In questo caso, non sarà poi così grave. A proposito, cosa vuoi mangiare? Se non hai molta voglia di cucinare... potremmo ordinare del sushi e mangiarcelo davanti alla tv.

Eva Sì... Anzi, no... Ho la testa altrove, ecco.

Albano Non pensavo fosse necessario concentrarsi per infilarsi un paio di sushi in bocca. (*Si siede accanto a lei sul divano e la bacia*) Non ti sto mica proponendo di fare sesso selvaggio con me, qui su due piedi, sul tappeto. (*Notando la sua mancanza di entusiasmo*) Quanto entusiasmo... Intanto, ordino due menu. Il vantaggio del sushi è che non rischia di raffreddarsi.

Eva Già, mica come i cadaveri.

Albano denota sorpresa nel sentire questa morbosa osservazione.

Albano Bene... In attesa della consegna, mi racconterai le tue disgrazie e farò tutto il possibile per restituirti la gioia di vivere... (*Prende il cellulare e inizia a comporre il numero*) Dolce o salata?

Eva Cosa?

Albano La salsa, per il sushi! Dolce o salata?

Eva Non lo so...

Si alza e cammina su e giù per la stanza.

Albano Una per ogni tipo, come al solito. *(Al suo interlocutore)* Sì, chiamo per una consegna a domicilio. Due California. Via Romolo Gessi, 85... Una dolce e una salata. Benissimo, grazie. *(Mettendo via il cellulare)* Arrivano tra mezz'ora... Su, vieni a sederti vicino a me. Ora paparino si occuperà di te... *(Sposta un cuscino per farle posto, nota la camicia insanguinata che spunta e la tira a sé)* Oh, mio Dio, cos'è questo schifo? Cos'è successo? *(Vedendo il sangue sulle mani della moglie)* Ti sei tagliata?

Eva No, io... Non è la mia camicia e non è neanche il mio sangue.

Albano E allora il sangue di chi è?

Eva Senti, Albano, credo di aver ucciso qualcuno.

Albano Credi? Come sarebbe a dire? Che storia è questa?

Eva No, ecco... In realtà non è che lo credo... ne sono sicura.

Albano Ma non è possibile. Non si uccide qualcuno così, dalla mattina alla sera. Guarda me. Ho spesso desiderato di uccidere tua madre, ma non l'ho ancora fatto. E lo sai perché?

Eva No...

Albano Perché non sono un assassino! Non agisco d'impulso. Ci rifletto. Valuto i pro e i contro. E mi dico che vent'anni di prigionia sarebbero un prezzo troppo alto da pagare per il piacere che mi procurerebbe strangolare tua madre.

Eva C'è da credere che le donne non sono così brave a resistere ai loro impulsi.

Albano Senti Eva, io di assassini ne vedo tutti i giorni in tribunale. Credimi, tu non hai proprio il profilo adatto al ruolo...

Eva Lo pensavo anch'io... fino a poco fa.

Albano È forse un'idea per il tuo nuovo testo teatrale?

Eva Come scusa?

Albano La storia di un uomo che torna a casa dopo il lavoro a cui la moglie annuncia di aver ucciso l'amante? Stai testando la tua idea su di me, è questo?

Eva Cazzo, Albano, ti sto dicendo che ho ucciso qualcuno, in che altro modo devo dirtelo perché tu mi creda?

Albano Non basta mica sostenere di essere un'assassina per essere creduti! Bisogna anche dimostrarlo.

Eva Ah, davvero?

Albano Se tu sapessi quante persone si autoaccusano di un delitto che in realtà non hanno commesso. Giusto la settimana scorsa, in tribunale, difendevo uno scout accusato di aver ucciso un

prete. Ebbene, non ci crederai ma c'era un'altra mezza dozzina di lupetti che sosteneva di averlo ucciso... Ho dovuto lottare per riuscire a convincere il giudice che era stato proprio il mio cliente ad assassinarlo.

Eva Ah... E come ci sei riuscito?

Albano Semplice... Solo lui sapeva sotto quale albero era stato sepolto il cadavere del sant'uomo.

Eva E quindi?

Albano E quindi? Il tuo cadavere dov'è?

Eva Qui, in cucina.

Albano sembra improvvisamente rendersi conto della gravità della situazione.

Albano In cucina? Stai scherzando?...

Eva Vuoi andare a controllare?

Albano guarda in direzione della cucina, esita, ma rinuncia.

Albano Ma... cos'è successo? E poi, chi è?

Eva È... Patrizia.

Albano Patrizia?

Eva Patrizia.

Albano Oh, no... Non Patrizia.

Eva Preferivi che uccidessi qualcun altro?

Albano Oh, mio Dio, Eva... Dimmi che non è vero!

Eva Magari potessi dirtelo... ma purtroppo...

Albano Mi prendi in giro, vero?

Eva È la sua camicia quella che hai in mano. Guarda... Ci sono le sue iniziali ricamate all'interno del colletto.

Albano osserva con sguardo allucinato il colletto della camicia.

Albano P.S.

Eva Patrizia Santorini. L'unica donna rimasta a ricamare ancora le sue iniziali sui vestiti anche se ha finito le elementari da un pezzo.

Albano Ma insomma Eva... Perché?

Eva È stato un incidente.

Albano Un incidente? Vuoi dire... un incidente domestico?

Eva Lo si potrebbe definire così, sì.

Albano Sii più specifica, accidenti! Eri in giardino che potavi le siepi, non hai visto che lei stava nascosta dietro per farti uno scherzo e le hai tranciato... la carotide? Se è qualcosa del genere, non ti preoccupare... non è un delitto. Con un buon avvocato...

Eva Beh, ecco, purtroppo le cose non sono andate esattamente così.

Albano E come sono andate?

Eva Diciamo piuttosto che si è trattato... di omicidio involontario.

Albano In che senso involontario?

Eva Abbiamo avuto una discussione.

Albano Una discussione? Cioè una lite?

Eva Sì, ecco... diciamo una lite.

Albano Una violenta lite, a quanto pare.

Eva In ogni caso abbastanza violenta da ucciderla. Mi stai già facendo sentire sotto interrogatorio.

Albano Scusa... deformazione professionale.

Eva La cosa certa è che l'ho uccisa.

Albano è prostrato.

Albano È tutta colpa mia.

Eva Cosa?

Albano Non direttamente, ma comunque...

Eva E perché mai?

Albano Io non ti abbandonerò, tesoro. Un delitto passionale permette sempre un'ottima difesa.

Eva Un delitto passionale? Stai dicendo che... Io e Patrizia?...

Albano L'hai uccisa perché ci sono andato a letto, vero?

Eva (*esterrefatta*) Sei andato a letto con Patrizia?

Attimo di imbarazzo.

Albano Non è per questo che l'hai uccisa?

Eva Nemmeno lo sapevo!

Albano È successo tanto tempo fa...

Eva Quanto tempo fa?

Albano Non so... Sei mesi...

Eva Ti pare tanto tempo?... Adesso mi dirai che magari c'è anche la prescrizione?

Albano È stato... un incidente.

Eva Come no... Un incidente domestico?

Albano Non era una relazione, Eva. È successo una sola volta, non l'ho mai amata.

Eva Oh, certo, mi tranquillizza molto... che tu possa andare a letto con tizie che non ami.

Albano Ma quali tizie! Si è trattato solo di Patrizia, te lo giuro. È stato un equivoco! Insomma, tu mi ci vedi con Patrizia?

Eva Ti ricordo che è la mia migliore amica.

Albano Ti ricordo che l'hai uccisa.

Eva E com'è successo, sentiamo?

Albano È stato... un quiproquo!

Eva Ah, certo, già me l'immagino... una specie di adulterio involontario.

Albano Ecco, appunto!

Eva Non ho mai sentito una giustificazione più assurda. È dunque questa la tua linea di difesa?

Albano Non ribaltiamo i ruoli, eh? Sei stata tu a commettere un delitto, non io. Ora tocca a te dare spiegazioni alla polizia.

Eva Pensi forse di denunciarmi?

Albano Che altro vuoi che faccia?

Eva Era quello che pensavo anch'io prima del tuo arrivo. Ma ora che so che Patrizia è la tua amante... nessuno crederà mai all'omicidio involontario!

Albano Ma certo, come no, adesso è colpa mia! E poi non è la mia amante, come dici tu! Siamo stati a letto una volta sola.

Eva Comunque sia penseranno a una vendetta, a un gesto volontario, e mi daranno il carcere a vita!

Albano Gli spiegheremo come stanno le cose.

Eva Parli dell'adulterio involontario?

Albano Oh! Io non ho ucciso nessuno, va bene?

Pausa.

Eva Cosa facciamo?

Albano Come sarebbe a dire "facciamo"?

Eva Hai detto che non volevi abbandonarmi, no? Mi tradisci con la mia migliore amica, io la uccido e adesso pensi di fregartene?

Albano Quando l'hai uccisa, non sapevi ancora che ci ero andato a letto!

Eva Fammi la cortesia di risparmiarmi i giochi di parole!

Albano Sai bene che ho ragione. E poi, perché hai ucciso Patrizia, sentiamo?

Eva Una storia stupida.

Albano Raccontamela...

Eva Diciamo che... mi ha confessato che il mio ultimo testo teatrale non le era piaciuto.

Albano Il tuo ultimo testo? *Osteria 2000*?

Eva Sì, lo ammetto, forse ne ho scritti di migliori.

Albano È stato un fiasco... e non di vino.

Eva Ti ringrazio per il tatto che dimostri nel ricordarmelo.

Albano Te l'avevo detto di cambiare il titolo... E l'hai uccisa per questo? Perché ti ha detto che non le piaceva il tuo ultimo testo che, comunque, ha fatto schifo a molti?

Eva Si vede che la cosa ha risvegliato tra noi una rivalità che esisteva da anni. Con Patrizia sono sempre stata in competizione. Tra le altre cose anche per i ragazzi. Già ai tempi del liceo...

Albano Sì, vabbè, e poi?

Eva Siamo venute alle mani. È scivolata e ha sbattuto la tempia sullo spigolo del tavolo.

Albano Considerato il sangue sulla camicia, credevo si trattasse di una ferita di arma bianca.

Eva Il sangue è schizzato da ogni dove. Dagli occhi, dal naso, dalle orecchie. Ha agonizzato per un quarto d'ora, e poi basta.

Albano E non hai pensato di chiamare un'ambulanza?

Eva Ho detto un quarto d'ora ma forse in realtà si è trattato di un paio di minuti o secondi. Ero nel panico. Paralizzata dalla paura. Non me ne sono resa conto. Quando mi sono decisa a chiamare, era già troppo tardi. *(Suonano alla porta, Eva ha l'aria preoccupata)* Credi siano loro?

Albano Chi? L'ambulanza?

Eva La polizia!

Albano Se non l'hai chiamata!

Eva Forse i vicini hanno sentito qualcosa.

Albano Ah, no, sarà Cristiano.

Eva Cristiano? Il marito di Patrizia?

Albano Perché, ne conosci per caso un altro?

Eva Ma come ha fatto a sapere già tutto?

Albano Non lo sa. Mi ha chiamato un'ora fa. Me ne sono completamente dimenticato. Voleva parlarmi di una cosa importante, e io gli ho detto di passare...

Eva Non apriamo.

Albano Si insospettirà. Gli ho detto che ero in casa.

Eva Hai ragione... Allora apri tu. Io vado a rinchiudermi in cucina.

Albano Non sarebbe meglio dirgli tutto e farla finita?

Eva Dirgli che il cadavere della moglie è steso sulle piastrelle della nostra cucina in un bagno di sangue? Credi sul serio sia il modo giusto di comunicargli che è rimasto vedovo?

Il campanello suona una seconda volta.

Albano Ok... Provo a mandarlo via, e poi vediamo.

Eva Mi raccomando, non farlo entrare in cucina.

Eva corre a nascondersi in cucina. Albano va ad aprire, dopo aver rimesso la camicia sotto il cuscino del divano.

Albano Arrivo!

Albano esce e torna, un secondo dopo, accompagnato da Cristiano.

Cristiano Scusami se mi presento da te così all'improvviso. Non è che per caso Patrizia è qui da voi, vero?

Albano Patrizia? Che razza di idea!... No, perché dovrebbe essere qui?

Cristiano Mi pareva di aver visto il suo motorino giù di sotto, ma non importa. In fondo i motorini si assomigliano un po' tutti.

Albano Sì... hai ragione.

Cristiano Ed Eva non c'è?

Albano Sì, sì, è di là... Sta lavorando. Al suo nuovo testo teatrale. La conosci, no, quando scrive...

Cristiano Sì, mi rendo conto... Soprattutto dopo il fiasco del suo ultimo lavoro. Com'è che si chiamava?

Albano *Osteria 2000.*

Cristiano Il fiasco era già nel nome.

Albano Non credo tu sia venuto per parlarmi di questo...

Cristiano Mi dispiace tanto disturbarvi. Lo so che non è un buon momento, ma è importante.

Albano Ma certo, non ti preoccupare! Non ci disturbi. Se non si può contare sugli amici nel momento del bisogno... Vuoi bere qualcosa?

Cristiano No, grazie, sono a posto così.

Albano Tanto meglio. (*Cristiano lo guarda un po' sorpreso*) No, voglio dire... Prego, accomodati... (*Cristiano fa per sedersi sul divano, accanto al cuscino sotto il quale è nascosta la camicia*) Ehm... No, siediti lì che è meglio.

Gli indica uno sgabello o uno scomodo puff.

Cristiano (*sedendosi*) Va bene.

Albano No, perché sai, sui divani... uno ci mette poco ad addormentarsi. Sono stanco morto e quindi... ci tengo a restare concentrato per ascoltare quello che mi dirai. (*Prende una seduta simile a quella di Cristiano e si accomoda*) Allora qual era la notizia importante?

Cristiano Ebbene... Non ci crederai... Ho appena scoperto che Patrizia mi tradisce.

Albano Non mi dire? E non lo sapevi?

Cristiano Beh, no... Perché, tu lo sapevi?

Albano Ma quando mai! No, intendevo... E sai chi è l'uomo?

Cristiano Di preciso no.

Albano Tanto meglio, tanto meglio!

Cristiano Come, tanto meglio?

Albano No, intendo, forse saperne il nome peggiorerebbe le cose.

Cristiano Non lo so.

Albano E poi, che importanza vuoi che abbia? L'importante è che ti tradisce, no?

Cristiano Sì... In effetti sì, hai ragione. La cosa peggiore sarebbe scoprire che lo fa con qualcuno che conosco.

Albano Già...

Cristiano Ma te lo immagini? Scoprire che tua moglie va a letto con il tuo migliore amico!

Albano Ma cosa ti salta in mente?

Cristiano No, stai tranquillo, io una cattiveria simile non te la farei mai.

Albano Grazie tante!

Cristiano Comunque, è finita. Chiedo il divorzio.

Albano Forse non è il caso di scaldarsi tanto... Non ti sembra un po' affrettata come decisione? Magari si è trattato di un incidente.

Cristiano Un incidente? Ma quale incidente? Secondo te un uomo penetra una donna, così, per combinazione? Perché aveva la testa altrove? Poi si stende un verbale e il danno lo paga l'assicurazione?

Albano No, certo che no, ma...

Cristiano E una volta rientrata a casa la sera, la tizia dice tranquillamente al marito: "A proposito, mi sono dimenticata di dirti che ho avuto un piccolo incidente, il vicino mi ha tamponata sessualmente. Ma non ti preoccupare, è stata colpa sua".

Albano Si è fatta tamponare sessualmente dal vicino?

Cristiano No, lo dico per fare un esempio! Sei sicuro di stare bene? Ho l'impressione che questa storia ti sconvolga più di quanto sconvolga me.

Albano Sono preoccupato per te. Eravate una coppia così... Insomma, quando uno diceva Patrizia e Cristiano era come...

Cristiano Come Albano ed Eva.

Albano Non riesco a immaginarvi separati.

Cristiano Figurati un po'! Niente dura in eterno.

Albano È vero che già tra Adamo ed Eva non è andata a finire bene...

Cristiano Ad ogni modo, non dormirò mai più sotto lo stesso tetto di quella pervertita.

Albano Questo è poco ma sicuro...

Cristiano E per il mio divorzio, conto su di te!

Albano Ne sei sicuro? Non so se... Vi conosco entrambi, potrebbe essere imbarazzante.

Cristiano Stai scherzando? Sei il mio migliore amico! Patrizia è più che altro l'amica di Eva. Noi ci conoscevamo già da molto prima di conoscere loro.

Albano Sì, è vero.

Cristiano Le donne sono tutte depravate, te lo dico io! Ovviamente non mi riferisco ad Eva.

Albano Ovviamente.

Cristiano Anche se detto tra noi, quelle due fanno una bella accoppiata!

Albano Secondo me stai esagerando... Ti assicuro che Eva...

Cristiano Aspetta e vedrai, questo divorzio per Patrizia non sarà una passeggiata. Sei un ammazzatutti o sbaglio?

Albano Di che parli?

Cristiano Come avvocato, dico! Sei un ammazzatutti o no? Ad ogni modo, questa è la reputazione di cui godi.

Albano Ah, davvero?

Cristiano È stata Paloma a dirmelo. Sai no, ti sei occupato del suo divorzio...

Albano Ma quando?

Cristiano Non ricordi? Era sposata con un dentista. Un grande studio lungo il corso principale. A quanto pare, sulla sua sedia basculante le pazienti non aprivano solo la bocca per farsi curare i denti... Insomma, mi ha detto che il marito l'hai lasciato in braghe di tela.

Albano Vacci piano... Il ruolo di un avvocato non è precisamente questo... Un divorzio è innanzitutto il fallimento di un progetto di vita in comune. Noi siamo là per rendere la cosa meno dolorosa possibile.

Cristiano Non fare il modesto. Lo so che sei un ammazzatutti. Quindi ti avverto, voglio che Patrizia finisca dissanguata.

Eva ritorna, con un grembiule macchiato di sangue.

Eva Ciao.

Cristiano Oh, ciao. Pensavo stessi scrivendo il tuo ultimo successo teatrale...

Eva Sì, ma facevo anche un po' di cucina.

Cristiano Ma non mi dire...

Eva Sai, la scrittura e la cucina hanno molte cose in comune. Ingredienti sani. Una buona ricetta. Un pizzico di sale. Una spolverata di pepe. E poi, basta lasciare che il tutto cucini a fuoco lento...

Cristiano Ah, certo... Non sapevo che fossi anche una brava cuoca... E la tua specialità qual è?

Eva Frattaglie di cinghiale con cipolle.

Albano La sua famosa ricetta segreta. Quando la prepara, nessuno può entrare in cucina.

Eva E con te, tutto bene?

Albano Patrizia ci ha lasciati... No, voglio dire, Cristiano ha deciso di lasciare Patrizia.

Eva Dici sul serio?

Cristiano Ho appena scoperto che la depravata mi tradiva. Non è che per caso ne sapevi qualcosa?

Eva Io! Neanche per sogno. Cosa te lo fa pensare?

Cristiana So come funziona la solidarietà tra donne... quando si tratta di fornire un alibi a un'amica, o addirittura mettere a disposizione la stanza degli ospiti...

Eva Ti assicuro che ti sbagli, Cristiano!... Insomma, io e te siamo amici, come puoi pensare che...

Cristiano Scusami, sono i nervi... Dico cose senza senso.

Albano Resta qui un attimo, giusto il tempo di calmarti. Poi torni a casa, vai a letto e domani ne riparlamo. A mente lucida. Che ne dici?

Cristiano A casa mia? Ah, no, ti ho già detto che non se ne parla proprio! Anzi, approfitto che siete qui tutti e due per chiedervi un favore.

Eva Che ti serve?

Cristiano Vi dispiace se dormo qui, stanotte?

Albano Cosa, tu vorresti?...

Cristiano Domani, troverò una soluzione... o mi trasferirò da mia madre. Ma stasera... (*inizia a singhiozzare*) ho bisogno del calore di chi mi vuole bene. E voi siete gli unici amici che ho.

Albano gli si avvicina per consolarlo.

Albano Ma certo, come no.

Cristiano Sapevo di poter contare su di voi... Doverne parlare subito a mia madre mi mette a disagio. Lei odia Patrizia. Mi ha sempre detto che non era la donna per me. Purtroppo, aveva ragione da vendere. Ma per adesso, non ho nessuna voglia di sorbirmi le sue lezioni di morale. Mentre con voi...

Albano Siamo qui per questo. Vero Eva?

Cristiano Siete dei veri amici, sono davvero commosso.

Cristiano si lascia cadere tra le braccia di Albano.

Albano Non ti preoccupare, tutto si sistemerà. O almeno spero.

Eva Vi lascio soli. Vado a finire le mie frattaglie...

Albano la guarda uscire, inorridito.

Cristiano Se Patrizia fosse qui, davanti a me, ti giuro che non so di cosa sarei capace... Anche a me viene voglia di farla a pezzettini, quella stronza.

Albano Su, non dire così.

Cristiano (*asciugandosi le lacrime*) Mi dispiace proprio di costringerti a sopportare questa situazione.

Albano Ti senti meglio?

Cristiano Un po'... Ma ora avrei bisogno di qualcosa da bere.

Albano Ah... Certo... Cosa vuoi?

Cristiano Un bicchiere d'acqua da rubinetto, andrà benissimo. Ma non ti disturbare, lo prendo io in cucina.

Albano No!

Cristiano (*stupito*) Ah, sì, è vero, dimenticavo. Le frattaglie.

Albano Quello che ti ci vuole è qualcosa di forte, credimi.

Cristiano Veramente non so se è il caso.

Albano Ti faccio compagnia. Anch'io ho bisogno di tirarmi un po' su.

Cristiano Davvero?

Albano estrae da una credenza una bottiglia e due bicchieri e li riempie. Poi alza il suo bicchiere per fare un brindisi.

Albano Non abbattiamoci, ragazzo mio! (*Turbato*) In un modo o nell'altro ne usciremo.

Scoppia in lacrime. Cristiano si avvicina per consolarlo.

Cristiano Sapevo che eri un caro amico, ma non pensavo che la cosa ti traumatizzasse tanto.

Albano si riprende.

Albano Su, brindiamo. Questo non farà tornare Patrizia, ma almeno ci calmerà.

Svuota il suo bicchiere d'un sorso. Cristiano lo imita.

Cristiano È talmente forte che risveglierebbe un morto!

Albano Magari...

Cristiano Che roba è?

Albano Alcool di patate.

Cristiano Ah, certo... Si sente la... Non è che abbia poi tanto sapore, ti pare?

Albano No.

Cristiano Ad ogni modo, libera completamente i bronchi.

Albano Ah, certo.

Attimo di silenzio.

Cristiano Come ho potuto essere così stupido?

Albano A che ti riferisci?

Cristiano Con Patrizia! Non ho percepito i segnali.

Albano Forse non tutto è perduto... Magari è solo un incubo, vedrai, e tra poco ci risveglieremo.

Cristiano Purtroppo, non credo. Poco fa mi hai chiesto se so chi è.

Albano Chi?

Cristiano L'uomo con cui Patrizia mi ha tradito!

Albano E allora?

Cristiano Se almeno ce ne fosse stato uno solo e basta...

Albano Perché, sono di più?

Cristiano Ho scoperto per caso, craccando la password del suo PC per così dire da lavoro, che Patrizia aveva un account su un sito di incontri.

Albano Un sito di...

Cristiano Incontrisenzaundomani.com... Non è con un uomo che mi tradiva... ma con un centinaio!

Albano Che?

Cristiano È una ninfomane, te lo dico io. Vecchi, giovani, grassi, magri, biondi, mori... Non ha mica gusti difficili. Le va bene tutto.

Albano Ah!

Cristiano Non me lo sarei mai aspettato, dico sul serio. Per non parlare delle chiatte, dovresti vederle.

Albano Le chiatte?

Cristiano Sì, insomma, le ciatte, le chat... Sul sito di incontri.

Albano Ma certo. Però a tutto c'è un limite, no?

Cristiano Sì, beh, per quanto riguarda i limiti ti posso dire che Patrizia li spinge abbastanza lontano...

Albano Siamo a questo punto?

Cristiano Guarda, dovresti leggere una delle loro conversazioni... Ho scoperto una donna nuova, come ti dico, perché con me non ha mai combinato granché.

Albano No, neanche con me... Cioè, voglio dire, neanche io con Eva.

Cristiano Non ti fidare. Uno pensa di conoscerle, e poi un bel giorno...

Si sente il rumore di un attrezzo elettrico, tosasiepi o motosega.

Albano Eva sta tosando le siepi...

Cristiano Mentre prepara le frattaglie?

Il rumore raddoppia.

Albano Forse è meglio se vado a vedere cosa sta combinando... Intanto, tu sistemati pure nella stanza degli ospiti.

Cristiano Va bene. Non ti disturbare, conosco la strada. E grazie ancora per tutto.

Cristiano esce. Eva entra.

Eva Che fine ha fatto Cristiano?

Albano L'ho strangolato e l'ho provvisoriamente sistemato nella vasca da bagno. Tanto vale eliminare tutti i testimoni scomodi.

Eva Stai scherzando, spero?

Albano Certo che sì! E tu? Mi spieghi cosa stai combinando? Stai facendo un casino incredibile!

Eva Non potevo mica lasciarla là, in mezzo alla cucina.

Albano E allora?

Eva L'ho messa nel congelatore. Giusto il tempo di decidere cosa farne.

Albano E nel frattempo hai potato le siepi? In cucina?

Eva No, ma... siccome il corpo intero nel congelatore non ci stava...

Albano Oh, mio Dio!... Non ci posso credere!... Come siamo arrivati a questo punto? Chiamo subito la polizia.

Estrae il cellulare.

Eva Vuoi mandarmi in galera?

Albano È lì che rinchiudono i criminali, no?

Eva Ma ti ripeto che è stato un incidente...

Albano cambia idea.

Albano Almeno sei sicura che sia morta?

Eva Intendi se ero sicura che fosse morta prima di tagliarla in tre pezzi con la tosasiepi? Perché adesso neanche se le scattassi una foto...

Albano Chi l'avrebbe mai detto che un giorno avrei sentito frasi del genere uscire dalla bocca della donna che amo.

Eva Conosci la formula... "Nella gioia e nel dolore"... Dovevi pensarci prima.

Albano Prima quando?

Eva Prima di tradirmi con Patrizia, ad ogni modo.

Albano Tu sei completamente matta. Hai bisogno d'aiuto. L'hai detto tu stessa, è omicidio involontario. Invocheremo il raptus di follia.

Digita un numero.

Eva Non lo fare...

Albano È l'unica soluzione possibile, dà retta a me.

Eva Penseranno che sei mio complice.

Albano Perché dovrebbero pensarlo?

Eva Suo marito è di là. Non gli hai detto nulla.

Albano Ma perché avrei dovuto aiutarti a compiere un gesto simile?

Eva Perché tradiva anche te! E volevi vendicarti.

Albano In che senso, mi tradiva?

Eva Vi ho sentiti poco fa. Lo conosco bene, io, il suo account sul sito d'incontri...

Albano Lo sapevi?

Eva Sai com'è, quando si tratta di adulterio, le donne sono delle gran chiacchierone... A volte viene da chiedersi se non tradiscono i mariti giusto per il piacere di poterne parlare con le amiche...

Albano E non mi hai detto nulla?

Eva A cosa ti sarebbe servito saperlo, a parte trovarti in imbarazzo con Cristiano?

Albano Capisco, quindi l'hai fatto per proteggermi? Ad ogni modo, io non avevo nessun valido motivo per uccidere Patrizia.

Eva Ne sei sicuro?

Albano Perché avrei dovuto?

Eva Per gelosia, come nel caso di Cristiano.

Albano Tu sei matta!

Eva Pensavi di essere l'unico. Quando hai scoperto di essere solo uno delle sue tante conquiste, non hai retto. E quando ti ho detto che volevo ucciderla, mi hai dato una mano. Per vendicarti a tua volta.

Albano Eva, sei completamente fuori di testa!

Eva Lo siamo entrambi, mio caro. Chi si assomiglia si piglia. Già mi vedo i titoli sui giornali: "Coppia diabolica smembra il cadavere della migliore amica e lo conserva nel congelatore della cucina, per poi cenare tranquillamente con il vedovo nella stanza accanto".

Albano E tu oseresti raccontare una storia del genere alla polizia solo per trascinarci con te nel fango? È abominevole!

Eva Oh, no, ti sbagli, non sarei io a raccontarla! È quello che penserebbe il giudice. Anche se sostenessi di essere l'unica colpevole, si convincerà che voglio proteggerti.

Albano sembra scosso.

Albano Tu dici?

Eva Ad ogni modo, sarà la fine della tua carriera di avvocato. Chi avrebbe il coraggio di affidare il proprio divorzio a un uomo che fa a pezzi le sue amanti con la tosasiepi?

Albano Purtroppo hai ragione.

Eva E poi, ti ci vedi a raccontare al giudice che mi hai tradito involontariamente?

Albano Ma è vero, te l'assicuro!

Eva Un adulterio involontario? Raccontamelo un po', così vediamo se riesci a convincere almeno me.

Albano Era il fine settimana in cui sei partita per la prima di *Osteria 2000*. Io ero dovuto andare a Milano per un processo che poi è stato rinviato.

Eva Di' piuttosto che non volevi assistere al mio disastro.

Albano Comunque sia, eravamo entrambi fuori città, e quindi la casa doveva essere vuota.

Eva Patrizia mi aveva chiesto di lasciarle le chiavi, per incontrarsi con una delle sue conquiste. Eri tu, immagino?

Albano Neanche per idea! Sono rientrato all'improvviso in piena notte. Non sapevo che le avevi prestato la casa, e il nostro letto coniugale, per fare sesso con uno dei suoi amanti!

Eva È l'unico letto a due piazze della casa! E quindi?

Albano E quindi... appena rientrato mi sono messo a letto.

Eva Con Patrizia.

Albano Ho visto che c'era qualcuno nel letto, ma credevo fossi tu! Ho pensato che avevi deciso di rientrare la notte stessa della prima. Mi è sembrato logico, visto che sapevo fin dall'inizio che lo spettacolo era un disastro.

Eva Tante grazie.

Albano Non ho fatto rumore per non svegliarti.

Eva Ma comunque, la tua partner si è svegliata malgrado i tuoi sforzi.

Albano Si vede che l'amante di Patrizia l'aveva abbandonata in piena notte. E a quanto sembra, lei aveva voglia di divertirsi ancora.

Eva Quindi tu hai fatto da sostituto, se così si può dire. Sei sceso in campo a metà partita.

Albano Mi avrà scambiato per l'altro. Solo il giorno dopo mi sono accorto che nel letto non c'eri tu. Anche se in effetti ero un po' stupito.

Eva Perché? È stato meglio delle altre volte?

Albano Non dico questo... Però è stato diverso... E poi non riuscivo a capire perché continuavi a chiamarmi Pucchetto69.

Eva Avrà dato il suo meglio, immagino?

Albano Diciamo che... non ero più abituato a tanta... fantasia.

Eva Bravo, prendimi anche per il culo!

Cristiano ritorna.

Cristiano Scusate... Albano, potresti prestarmi uno spazzolino? Me ne sono andato come un matto mollando tutto e non pensavo...

Eva Ah, mi raccomando: stanotte stai attento a non sbagliare letto... Non si sa mai.

Cristiano No, certo.

Eva Vi lascio... Chissà quante cose avete da raccontarvi... Esperienze da condividere.

Esce.

Cristiano Di che parlava?

Albano Non lo so... Anzi, lo so perfettamente.

Cristiano E cioè?

Albano Mi accusa di averla tradita.

Cristiano E... ha ragione oppure no?

Albano È stato... un adulterio involontario.

Cristiano Involontario? Stai scherzando?

Albano No.

Cristiano Ah, vabbè.

Albano Una sera sono rientrato a casa. Nel mio letto c'era una donna e solo il giorno dopo mi sono accorto che non era Eva.

Cristiano Mi prendi per fesso?

Albano No.

Cristiano A chi vuoi darla a bere? Non a tua moglie, spero.

Albano Hai ragione... è del tutto inverosimile.

Cristiano Peccato, però. Te lo immagini? Il piacere senza la colpa.

Albano E senza la punizione che ne consegue.

Cristiano Spero ne sia valsa la pena, almeno.

Albano Beh, devo confessarti che... sì, ne valeva decisamente la pena.

Cristiano Tradire senza esserne consapevoli non è tradire sul serio. *(Entrambi si lasciano andare a una risata nervosa)* Comunque... se Patrizia mi raccontasse una storia che non sta in piedi come questa, direi che mi prende decisamente per scemo.

Albano Certo, ma non pensi che in una coppia sia importante anche saper perdonare?

Cristiano Perdonare? Per quanto mi riguarda la ammazzerei.

Albano In senso figurato, immagino.

Cristiano Non hai mai provato il desiderio di uccidere qualcuno?

Albano No, te l'assicuro.

Cristiano Se Eva ti tradisse, ad esempio, non la uccideresti?

Albano Perché? Sai forse qualcosa che io non so?

Cristiano No, no, assolutamente.

Albano E tu... non hai mai tradito Patrizia?

Cristiano No... Insomma... Dipende dal significato che si attribuisce alla parola tradimento.

Albano Ah, davvero?

Cristiano Intendo, dal punto di vista tecnico.

Albano Capisco... Farsi fare un pompino può considerarsi un tradimento? Ti riferisci a cose di questo tipo.

Eva ritorna.

Eva Tutto a posto. Ho aggiunto un posto a tavola.

Albano (*ironico*) Che c'è un amico in più?

Eva No, mi riferivo solo alla cena.

Cristiano Ah, certo... le frattaglie.

Albano Vado a darmi una rinfrescata.

Albano esce. Attimo di silenzio imbarazzato.

Cristiano Non è che per caso gliel'hai detto?

Eva Cosa?

Cristiano Del nostro "scivolone", il giorno di Capodanno dell'anno scorso.

Eva Certo che no! Perché?

Cristiano Non lo so... Mi sembra strano.

Eva Non è per questo, te l'assicuro.

Cristiano Anche perché non ne abbiamo mai parlato... Eravamo tutti e due un po' ubriachi... Ma non ha significato nulla, mi pare che su questo siamo d'accordo. È stato solo... un incidente di percorso.

Eva Oh, no, ti prego... non tirarmi fuori anche tu la storia dell'incidente.

Cristiano Scusami se ho tirato di nuovo fuori l'argomento. Non avrei dovuto.

Eva Ho già dimenticato.

Albano ritorna, con l'aria un po' turbata.

Albano Allora, queste benedette frattaglie, ce le mangiamo sì o no?

Suona il campanello.

Eva Chi può essere a quest'ora?

Albano La polizia?

Cristiano, incuriosito dal loro bizzarro comportamento, gli lancia uno sguardo preoccupato.

Eva Vado io... Se non torno tra cinque minuti, chiama il mio avvocato.

Albano lancia uno sguardo d'intesa a Cristiano per rassicurarlo.

Alano È un gioco che ogni tanto io e lei facciamo.

Cristiano Certo, capisco.

Albano Ti piacciono le frattaglie?

Cristiano Sì, insomma.

Eva torna con un pacchetto.

Eva Era il sushi.

Albano Ah, è vero. Me l'ero dimenticato.

Cristiano Come mai avete ordinato anche del sushi?

Attimo di imbarazzo.

Buio.

Atto secondo

Cristiano I miei complimenti per le frattaglie, erano molto buone.

Eva Grazie... Mi dispiace per il pallino con cui hai quasi rischiato di romperti un dente. Per quanto uno faccia attenzione, ne restano sempre uno o due.

Cristiano Non è mica facile eliminare ogni traccia del proprio misfatto. Non sapevo, però, che fossi cacciatrice...

Albano È curioso, non lo sapevo neanche io.

Eva Di questi tempi, è una cosa di cui è bene non vantarsi.

Cristiano Quindi sei stata proprio tu a ucciderlo, il povero cinghiale?

Eva Sì, sai com'è, è stata la mia prima volta. Non sono una brava tiratrice.

Cristiano Direi proprio di no...

Eva Voglio dire, non sono brava con il fucile. A cacciare.

Cristiano Considera che un cinghiale è un animale bello grosso. Non è necessario saper prendere bene la mira.

Eva In effetti, è stato piuttosto... un incidente.

Cristiano Un incidente? Ma pensa.

Eva Rientravo a mani vuote da una battuta di caccia... con Patrizia, guarda caso. E mentre tornavo, lungo la strada, il cinghiale mi si è parato davanti ed è finito sotto le ruote.

Cristiano Un cinghiale depresso, forse. Ha voluto porre fine a un'esistenza maiala.

Eva Probabile.

Cristiano Beh, si può dire che a te l'aria non manca.

Eva Cioè?

Cristiana Intendo che fai molte attività all'aria aperta... La caccia, il golf...

Albano Giochi anche a golf?

Eva Sì, ho ripreso da poco.

Cristiano E... giochi sul serio a golf con Patrizia, o è un alibi che le fornivi per le scorrazzate con i suoi amanti?

Eva No, no, a golf ci giochiamo davvero. Del resto, Patrizia ama molto giocare... Voglio dire, è una gran brava giocatrice.

Cristiano Sì... Da quanto mi ha detto, alla buca 18 che finisce dritta nella foresta non la batte nessuno... Credo che lì vicino ci sia pure un albergo.

Albano Che sogno... Un giorno mi ci porterai, vero, Eva? Voglio provare anch'io a giocare a golf.

Cristiano Ad ogni modo, mi devi dare la ricetta delle tue frattaglie. Ah, no, chiedo scusa... Anche quella è un segreto.

Silenzio imbarazzato.

Albano Ancora un po' d'insalata?

Cristiano Grazie... ma sono proprio pieno.

Eva Se vuoi andare a letto, non farti problemi.

Cristiano Con quello che mi capita, non so se riuscirò a prendere sonno. Però fa piacere sapere che, in momenti del genere, si può contare sugli amici.

Albano Fai come se fossi a casa tua.

Eva Un dessert?

Albano Abbiamo del gelato eschimese nel congelatore, se vuoi.

Cristiano Grazie, sto bene così. Se permettete, vado a lavarmi le mani.

Si alza.

Eva Meglio in bagno, la cucina è un po' in disordine.

Esce. Eva si serve altre frattaglie.

Albano La stai prendendo bene, a quanto vedo... Se non altro continui ad avere appetito.

Eva A cosa servirebbe lasciarmi morire di fame?

Albano Cosa ti è saltato in mente di dirgli che fai la cacciatrice?

Eva Non lo so... Mi è uscito così... Dovevo pur inventarmi qualcosa... per evitare che andasse a ficcare il naso in cucina.

Albano E le frattaglie? Di preciso di cosa sono fatte? O facevo meglio a non chiedertelo?

Eva No, no, quelle sono vere. Sono proprio frattaglie di cinghiale.

Albano Dovremo riparlare di questa storia del golf, perché la faccenda non mi è molto chiara.

Eva Ti assicuro che non ho niente da nascondere.

Albano A parte un cadavere... Ti ripeto ancora una volta la domanda: è uno scherzo? Perché se la risposta è sì, è di cattivo gusto. E ti ricordo che il vedovo è nella stanza accanto.

Eva Vai a dare un'occhiata nel congelatore, se vuoi. Ma ti avviso, quello che vedrai non ti piacerà.

Albano Non voglio vedere niente. E non voglio sapere niente.

Eva Non ti sarà facile dimostrare di essere all'oscuro di tutto. Non stiamo parlando di un neonato congelato tra due pile di bistecche tritate. Ma di una tizia di un metro e settanta tagliata in tre tronconi di cinquanta centimetri e rotti.

Albano Sei un mostro!... Occultamento di cadavere, lo sai con quanti anni di carcere è punibile? Vuoi che passi i migliori anni della mia vita in galera?

Eva Siamo sulla stessa barca, tesoro, devi darmi una mano!

Cristiano ritorna.

Cristiano Faccio una telefonata a Patrizia.

Albano Non credo sia una buona idea.

Cristiano Devo pur dirle che la lascio!

Albano Non ci vuoi riflettere ancora un momento?

Cristiano Ho riflettuto abbastanza. Non la perdonerò mai per quello che mi ha fatto.

Eva Ma forse, per parlarle, puoi aspettare anche domani.

Cristiano Se non mi vede rientrare stasera, si chiederà che fine ho fatto. Potrebbe chiamare la polizia.

Albano Ah, certo, in questo caso... forse è meglio se la chiami.

Eva Nello stato in cui si trova, mi sorprenderei se chiamasse la polizia, ma comunque...

Cristiano Nello stato in cui si trova?

Eva Sì, nel senso... che forse sospetta già qualcosa e non le fa poi tanto piacere.

Albano Non preferisci tornare semplicemente a casa? Domani ne parlerete.

Cristiano Mi rifiuto di passare un'altra notte sotto lo stesso tetto di quella depravata!

Albano Credi di essere nelle condizioni giuste per parlarle?

Cristiano No, ma stai tranquilla, non ho intenzione di iniziare a discutere della vendita della casa o della custodia del cane. Le dirò di chiamare il mio avvocato. Che saresti tu.

Eva Sarai tu a occuparti del suo divorzio?

Albano Non lo so... Sì... Cristiano me l'ha chiesto.

Eva Bene... Se ci tieni tanto a chiamarla adesso, fallo. Vuoi che ti lasciamo solo?

Albano Se vuoi un po' di privacy, puoi andare in...

Eva Non in cucina, ad ogni modo.

Cristiano No, posso chiamare da qui, la vostra presenza non mi disturba.

Compono il numero. Si sente un telefono squillare nella stanza accanto.

Cristiano Che strano! Mi pare di sentirlo squillare nella stanza accanto.

Eva Sarà il mio.

Cristiano E non rispondi?

Eva Sì, sì... Adesso vado.

Esce, sotto lo sguardo incuriosito di Albano.

Cristiano Squilla a vuoto.

Albano Sì... me lo immaginavo.

Cristiano Perché?

Albano Se ha visto il tuo numero e sa il motivo della chiamata... forse preferisce non rispondere.

Cristiano È lei... Patrizia? So tutto. Come, tutto cosa? Ma certo, fai pure l'innocentina. Sì, appunto la tua buca numero 18. Com'è che ti fai chiamare su Incontrisenzaundomani.com? Ah, sì,

Fringuella327. C'è da credere che ci siano un bel po' di stronze come te su quel sito con un nomignolo becero. Maiala! Sei una maiala! Tutto qui quello che hai da dire? Poveraccia. È finita, Fringuella327. La prossima volta che hai qualcosa da dirmi, rivolgiti al mio avvocato. Lo conosci benissimo, è Albano. Sì, proprio Albano! Il marito di Eva, la tua migliore amica. Ci sei rimasta male, eh? Bene, buona serata, stronza! (*Rimette in tasca il cellulare*) È proprio bello togliersi un peso.

Albano è esterrefatto.

Albano Chi era?

Cristiano Come chi era? Era lei, chi altro doveva essere?

Albano Patrizia? E cos'ha detto?

Cristiano Non molto. Cosa poteva dire? Ma aveva una voce strana. Credo che mi prenderò un'aspirina. Mi sta venendo un'emicrania. Posso prendere un bicchier d'acqua in bagno?

Albano Vai pure.

Cristiano Pervertita...

Cristiano esce. Eva ritorna.

Eva Tutto bene? Cos'è successo?

Albano Mi hai preso per il culo!

Eva Che?

Albano Cristiano, ha appena parlato con Patrizia al telefono.

Eva Ero io.

Albano Come?

Eva Il cellulare di Patrizia! Era nella tasca, e ovviamente non l'ho tolto... Sono stata io a rispondere per non destare sospetti.

Albano Ma allora... è per questo che mi ha detto che aveva una voce strana.

Eva Ho fatto come in TV. Ho parlato attraverso un fazzoletto.

Albano Tu non stai bene!

Eva Così avremo un alibi. Non posso averla uccisa qui, un'ora fa, se ha appena risposto al telefono.

Albano A meno che la polizia non provi a geolocalizzare la chiamata e non scopra che veniva dalla nostra cucina.

Eva Credi davvero che siano così zelanti?

Albano Parliamo pur sempre di un delitto.

Silenzio. Eva finge di mettersi a piangere.

Eva Non sai quanto mi dispiace... Se solo potessi tornare a un'ora fa... ma purtroppo non è possibile.

Albano Sul serio l'hai uccisa perché non le era piaciuta la tua pièce?

Pausa.

Eva No... non solo per quello.

Albano E allora perché?

Pausa.

Eva Mi ha confessato che era stata a letto con te.

Albano Ah, ecco... E perché non me l'hai detto subito?

Eva Volevo vedere se me ne avresti parlato spontaneamente.

Albano Dunque non le hai creduto neanche quando ti ha spiegato che è stato un semplice malinteso!

Eva Patrizia non mi ha detto questo: ecco il problema.

Albano Che maiala schifosa!... Se la becco, l'ammazzo!

Eva L'ho già ammazzata io... Ti chiedo solo di aiutarmi a sbarazzarmi del cadavere. Se mi ami, ovviamente... Mi ami?

Albano Certo che ti amo. Come puoi dubitarne?

Eva Ti credo.

Albano E a me credi se ti dico che ci sono andato a letto per sbaglio?

Eva Farò uno sforzo... anche se devi ammettere che non è facile.

Albano Cosa posso fare per dimostrarti tutto il mio amore?

Eva Hai già fatto tanto. Ma hai ragione, non ho alcuna possibilità di venirme fuori. E non voglio trascinarti in prigione con me come mio complice. Chiamerò la polizia...

Albano No, aspetta!

Eva Cosa?

Albano Non voglio che tu finisca in prigione per anni.

Eva E allora cosa suggerisci di fare?

Albano Ti aiuterò a far sparire il cadavere.

Eva Hai un'idea?

Albano Credimi, in quanto avvocato di professione, molti clienti mi hanno confidato i loro piccoli segreti. E ho imparato un paio di metodi molto semplici per far passare il corpo di una tizia di un metro e settanta per i tubi di scarico della vasca da bagno, dopo un bel bagnetto notturno nella soda caustica.

Eva Ah.

Albano Ma prima, dobbiamo sbarazzarci di lui.

Eva Di lui?

Albano Intendo che dobbiamo togliercelo dai piedi!

Eva Ah, ecco. Mi hai fatto prendere un colpo.

Cristiano ritorna.

Cristiano Che facce. Qualche problema?

Albano No, no, assolutamente.

Cristiano Ho provato a stendermi un po', ma non riesco a prendere sonno.

Eva E se ci bevessimo qualcosa per rilassarci?

Cristiano Non so, con le pastiglie che ho preso... Forse è meglio non mischiare alcool e medicine.

Albano Andiamo, un piccolo digestivo non ha mai fatto male a nessuno.

Cristiano In effetti quel tuo cinghiale mi è rimasto un po' sullo stomaco... Era buono ma... pesante, non ti pare?

Albano riempie tre bicchieri e in uno di essi ci lascia cadere discretamente una pillola.

Eva Ah, vedo che hai ritirato fuori l'alcool metilico.

Cristiano L'alcool di patata.

Albano È una vera specialità.

Cristiano Davvero, e chi lo produce?

Eva Albano ha uno zio ecclesiastico. Distilla questa roba di notte con un alambicco clandestino nella cripta della chiesa.

Cristiano ha la testa altrove.

Cristiano Chissà dove riceveva i suoi amanti. Non ne ho proprio idea.

Eva Ci sono talmente tanti alberghi, sai com'è.

Cristiano Ma lei era di una tirchieria... Mi stupirei se avesse preso una camera. E poi, sono convinto che si è iscritta a quel sito solo per non dover pagare qualche gigolò. Credi a me, a vedere le foto delle sue conquiste, non era molto esigente sulla mercanzia.

Albano Grazie infinite...

Cristiano gli lancia uno sguardo incurioso.

Eva Come mai parli di lei al passato?

Cristiano Chi, io?

Albano Hai detto: "Era di una tirchieria...".

Cristiano Perché per me è morta.

Albano Oh, non dirlo nemmeno!

Cristiano Oppure, un'amica le prestava l'appartamento... In queste circostanze le donne sono molto solidali, purtroppo. Non sto parlando di te, Eva, ovviamente.

Eva gli versa un altro bicchiere.

Eva Su, a pensare queste cose ti fai solo del male. Bevi un bicchierino, piuttosto.

Cristiano Non so cosa mi prende... Poco fa non riuscivo nemmeno a chiudere occhio, adesso invece ho come un colpo di sonno... Credo che andrò a letto.

Crolla a terra.

Eva Finalmente le pillole gli hanno fatto effetto.

Albano Più che altro è il sonnifero che gli ho aggiunto nel bicchiere.

Eva Non dirai sul serio?

Albano Ora godiamo della necessaria tranquillità per sbarazzarci del corpo.

Eva Il corpo di Cristiano?

Albano Quello di Patrizia! Aiutami a sistemarlo nella stanza degli ospiti. Domattina, quando si sveglierà, sarà ufficialmente vedovo.

Eva E gli avremo anche risparmiato le complicazioni di un divorzio!

Albano Una volta tanto gli facciamo un favore.

Lo trascinano per i piedi fino alle quinte e tornano immediatamente.

Eva Per Patrizia che si fa?

Albano La soda caustica richiede tempo.

Eva Già, soprattutto se domani Cristiano vuole farsi un bagno.

Albano Hai ragione.

Eva La infiliamo in tre sacchi della spazzatura e la portiamo a fare un giretto nel bosco.

Albano O allo zoo. L'ho già visto fare in un film... Lo lanciamo nella gabbia delle bestie feroci e tanti saluti.

Eva E come la superiamo la sicurezza dello zoo con tre sacchi della spazzatura?

Albano Potremmo scavalcare la recinzione di notte.

Eva Il bosco è meglio. Ho una pala nel capanno del giardino.

Albano Vuoi che ti dia una mano con il corpo?

Eva No, il più l'ho fatto. Me ne occupo io. Ti sporcheresti tutto.

Albano Come vuoi.

Eva esce.

Albano Forse sto facendo una sciocchezza, ma spero di no... Ormai è troppo tardi per tornare indietro. Forza, un ultimo bicchierino per la strada da fare.

Si versa un altro bicchiere e lo svuota d'un sorso. Il suo cellulare squilla.

Albano Pronto... (*Interdetto*) Patrizia? Se è uno scherzo, è di pessimo gusto. Sei tu, Eva? Oh, scusa, Patrizia sei proprio tu? No, no, no, non sono sorpreso, è che... Sì, in effetti, un po'... Ah, hai dimenticato qui il tuo cellulare! Sì, Eva mi ha parlato della vostra... discussione... Ma perché

gliel'hai raccontato?... Beh, ormai è fatta... Prima o poi lo avrebbe scoperto... Sì, glielo dirò... Va bene. Grazie per la telefonata. Ah, scusa, hai per caso parlato con Cristiano? Sì, credo sospetti qualcosa. Se così si può dire... Va bene, ciao. (*Chiude la telefonata*) La maiala schifosa mi ha preso per il culo.

Eva ritorna con un sacco della spazzatura.

Albano (*facendo finta di niente*) Allora, tutto pronto?

Eva Sì, mi ci è voluto un po'. Con il gelo, i pezzi iniziavano a incollarsi sul fondo del congelatore... Ho dovuto staccarli col rompighiaccio.

Albano Povera Patrizia... Mi fa così strano vederla in queste condizioni, pronta a partire per la discarica.

Eva Non so come ringraziarti, dico davvero. Mi hai dato una grande prova d'amore.

Albano Almeno mi perdoni per il mio adulterio involontario?

Eva Ma certo... Mi hai dimostrato quanto mi ami.

Albano Allora io ti perdono per aver infilato nel nostro letto coniugale la tua migliore amica senza dirmelo.

Eva Devo prendere altri due sacchi.

Albano Ti aiuto.

Eva Sei sicuro?

Albano Come hai detto poco fa... "Nella gioia e nel dolore".

Escono. Entra Cristiano, in stato confusionale.

Cristiano Ehi, siete qui? Dove diavolo ho ficcato il mio telefono?

Guarda con curiosità il sacco della spazzatura. Mentre cerca il cellulare, trova la camicia macchiata di sangue con le iniziali ricamate sotto il cuscino del divano. Intrigato, ritrova piano piano la sua lucidità. Apre il sacco della spazzatura e lo richiude immediatamente, inorridito.

Entrano Albano ed Eva con gli altri due sacchi.

Eva Cristiano, cosa ci fai qui?

Albano Non dormi?

Cristiano No... Sì... Mi sono dimenticato il telefono.

Eva Stavamo per portare fuori la spazzatura.

Cristiano Torno a letto. Non preoccupatevi per me.

Esce, visibilmente terrorizzato.

Eva Secondo te, sospetta qualcosa?

Albano Forse dovremmo far fuori anche lui!

Eva Vuoi dire che uccideresti per me? Santo cielo, mi stai facendo paura.

Albano (*in preda all'eccitazione*) La conosci la canzone dei Matia Bazar *Dedicato a te*? Quella che dice (*cantando*) *cosa non farei per te...*

Eva (*preoccupata*) Senti, devo confessarti una cosa.

Albano Non dirmi che hai ucciso qualcun altro!

Eva No, non è questo... Ecco, insomma...

Albano Povera Patrizia... Era pur sempre un'amica. Mi piacerebbe darle un ultimo saluto. In quale sacco hai messo la testa?

Eva Fossi in te non lo farei.

Albano Credo che noi due dobbiamo parlare...

Eva E va bene, nei sacchi della spazzatura non c'è Patrizia.

Albano Come, non c'è Patrizia? Hai forse ucciso qualcun altro?

Eva No, voglio dire che non ho ucciso nessuno... Come hai fatto a crederci?

Albano Ti confesso che a questo punto non sono più sicuro di niente. (*Apri uno dei sacchi e il suo sorriso si spegne*) No... Santo cielo, che schifo... Allora hai davvero ucciso qualcuno?

Eva Ma no! Insomma, sì, ma...

Albano Chi è?

Eva Il cinghiale.

Albano Il cinghiale? Eva, tu non vai a caccia... O questa è un'altra di quelle cose che mi hai tenuto nascosto?

Eva No, te lo giuro, non vado a caccia. Ma la storia del cinghiale è vera.

Albano Ma davvero?... Raccontamela un po' che sono curioso.

Eva Ero proprio con Patrizia. Avevamo appena finito di giocare a golf.

Albano Ah, adesso salta fuori il golf... Fammi indovinare: durante la partita, tra la diciassettesima e la diciottesima buca, hai ammazzato un cinghiale con una pallina?

Eva Stavamo tornando dalla partita quando, in mezzo al bosco, abbiamo investito un cinghiale. Abbiamo rischiato di ammazzarci anche noi, pensa un po', perché un cinghiale di duecento chili a novanta chilometri all'ora fa comunque seri danni anche quando si guida una 4x4.

Albano Quindi hai sfasciato anche la nostra auto?

Eva Mi pare ci sia di peggio, non credi? Comunque siamo uscite di strada. Patrizia era un po' scossa.

Albano E allora?

Eva Siccome era ancora viva, ho pensato di portarla da un medico.

Albano Patrizia?

Eva No, il cinghiale! Era una femmina! L'abbiamo caricata nel bagagliaio. Ma quando siamo arrivate dal veterinario, era già morta per le ferite.

Albano Chi?

Eva Il cinghiale!!

Albano Ah, va bene.

Eva Comunque, siccome stava nel bagagliaio... non sapevamo cosa farne. È di Patrizia l'idea delle frattaglie con cipolle.

Albano Ah, certo, è di... Ottima idea, come no... Ma allora... perché inventarsi una storia simile?

Eva Perché mentre io e lei stavamo tagliando la carne... mi ha confessato di essere stata a letto con te.

Albano Si vede che smembrare quella carcassa, l'ha ispirata... E cosa ti ha raccontato, sentiamo? Perché Patrizia sapeva benissimo di trovarsi nel letto della sua migliore amica!

Eva È per questo che si sentiva in colpa, voleva alleggerirsi la coscienza.

Albano La coscienza? E da quando Patrizia ne ha una?

Eva Hai ragione, può darsi che volesse soprattutto umiliarmi. Trincerandosi dietro al fatto che si è trattato di un adulterio involontario, come dici tu.

Albano E quindi?

Eva Ha finito per confessarmi che sapeva benissimo quello che stava facendo... e probabilmente anche tu.

Albano La maiala... Ti giuro che io...

Eva Ti credo. Il suo intento era di farmi soffrire. Te l'ho già detto, no, è sempre stata gelosa di me. In realtà mi ha sempre odiato. Per farla breve, siamo venute alle mani e...

Albano Ecco perché il sangue sulla camicia!

Eva No, quello è il sangue del cinghiale... quando l'abbiamo messo nel bagagliaio.

Albano Capisco.

Eva Poi abbiamo fatto pace. Le ho prestato una delle mie camice, e se n'è andata.

Albano E poi?

Eva Quando sei arrivato, ero arrabbiata con te. Non mi avevi confessato di esserci stato a letto e mi sono sentita tradita, ingannata.

Albano Scusa, ma ti giuro che io non sapevo...

Eva È in quel momento che mi è venuta l'idea. Così, dal nulla. Smembrare quella povera bestia mi ha mandato in confusione. Avevo trovato la ricetta su *Donna moderna*.

Albano *Donna moderna*?

Eva Per punirti, ho deciso di dirti che l'avevo uccisa. Volevo vedere la tua reazione. Solo che dopo, ho perso il controllo della situazione.

Si sente una sirena di polizia. Albano nota la camicia spuntare da uno dei sacchi.

Albano Dev'essere stato Cristiano... Ha visto il sacco e la camicia... Avrà chiamato la polizia.

Qualcuno bussa violentemente alla porta. Entra Cristiano, con in mano un grande coltello da cucina.

Cristiano Non avvicinatevi, psicopatici!

Albano Calmati, ora ti spieghiamo tutto. Si tratta solo di uno stupido scherzo...

Eva Nei sacchi della spazzatura non c'è Patrizia, te lo giuro.

Cristiano Non una mossa, o sparo!

Eva Hai in mano un coltello...

Albano Ora ti apro uno dei sacchi, così puoi constatarlo tu stesso.

Gli mostra il contenuto di un sacco.

Cristiano Ma che cos'è quello schifo?

Eva Un cinghiale! Guarda! È tutto coperto di peli.

Cristiano Anche Patrizia è tutta coperta di peli!

Albano Non fino a questo punto.

Cristiano Come lo sai?

Voce fuori campo Aprite, polizia!

Eva (*a Cristiano*) Sei stato tu a chiamarli, è meglio che sia tu a spiegargli la situazione.

Albano Non sarà così facile.

Cristiano E va bene, lo faccio.

Cristiano esce.

Eva Mi dispiace, mi sono comportata come una stupida, ma mi sentivo tradita.

Albano È colpa mia... Avrei dovuto confessarti tutto subito, ma avevo paura che non mi avresti creduto.

Eva Siamo stati due idioti.

Albano Nascondere la polvere sotto il tappeto non è mai la soluzione giusta... anche perché finisci per ritrovartela in gola.

Eva Sì. È per questo che anche tu faresti meglio a dirglielo.

Albano Di cosa parli?

Eva A Cristiano! Di Patrizia!

Albano Non vedo perché, lo tradisce anche con i soprammobili...

Eva Sì, ma tu sei il suo migliore amico.

Cristiano ritorna.

Cristiano Tutto a posto, sono andati via. Scusatemi, non so cosa mi ha preso.

Albano Stasera siamo tutti un po' scossi... sarà la luna piena.

Cristiano Non sapevo ci fosse la luna piena.

Albano In realtà non lo so, ma è come se ci fosse.

Eva Vi lascio, credo abbiate qualcosa di cui parlare.

Eva esce.

Cristiano A che si riferisce?

Pausa.

Albano Anch'io sono andato a letto con Patrizia.

Cristiano Cosa?

Albano Ti giuro è stato... del tutto involontario.

Cristiano Allora la storia che mi hai raccontato poco fa si riferiva a te e a lei?

Albano Era da tanto che volevo dirtelo, ma non sapevo come fare.

Cristiano Com'è successo?

Albano Quella maiala di Eva le prestava il nostro letto per gli incontri galanti...

Cristiano Va bene, ti credo. Ma non dirmi altro. Sei pur sempre il mio migliore amico, no?

Albano Grazie, Cristiano.

Cristiano Capita a tutti di commettere degli errori, soprattutto quando si è ubriachi.

Albano Io, veramente, non avevo bevuto un goccio.

Cristiano Vabbè, non è questo il punto. Comunque, la vera colpevole è Patrizia. È un bene che le stia alla larga per un po', altrimenti la ucciderei!

Albano Non si uccide una persona così su due piedi, stai tranquillo. Ma se ti serve un avvocato, sono qui. Per il divorzio, intendo.

Cristiano Grazie... Bene, credo sia meglio che me ne vada. Anche tu ed Eva avete diverse cose di cui parlare. Dormirò da mia madre. Le dirò che ho dimenticato le chiavi di casa.

Albano D'accordo... Domani, vedrai le cose con più lucidità. Non solo tu, ma anche noi.

Cristiano esce. Eva ritorna. Lei e Albano si siedono sul divano e restano un attimo in silenzio.

Eva Davvero si è trattato di adulterio involontario?

Albano Diciamo che è stato... inconsapevole.

Eva Va bene, fingerò di crederci.

Si abbracciano.

Albano Sta di fatto che da quando è successo la mia libido si è risvegliata...

Eva Sì, l'ho notato. Mi stavo appunto chiedendo quale fosse il motivo.

Albano Dovremmo farlo più spesso.

Eva Ti riferisci... agli incontri al buio nel letto coniugale?

Albano Perché, ci sono altre amiche a cui presti casa nostra per andare con gli amanti?

Eva Io pensavo piuttosto a uno scambio equo. Anche tu avrai degli amici che tradiscono le mogli e hanno bisogno di un posto per i loro rapporti illeciti... Ti ricordo che hai un punto di vantaggio rispetto a me. Adesso è il mio turno.

Albano Mi dispiace, ho solo amici fedeli.

Eva Non ne sono così convinta.... ma ne parleremo un'altra volta. Ti confesso che l'idea eccita anche me.

Musica di sottofondo. Si baciano.

Buio.

Epilogo

In un angolo del salotto sono posizionate tre valigie. Eva arriva da fuori e si toglie l'impermeabile.

Eva Tesoro, sei in casa?

Entra Albano.

Albano Allora, com'è andata?

Eva Il testo gli è piaciuto. Lo produrranno in apertura della prossima stagione.

Albano Oh, ma è magnifico!

Eva E pensano che il titolo sia geniale.

Albano *Un piccolo omicidio, senza conseguenze...* Sempre meglio di *Osteria 2000*.

Eva Uno spaccato di vita vera, è proprio il caso di dirlo.

Albano O quasi.

Si baciano.

Eva Allora, tutto è bene quel che finisce bene.

Albano Ho sempre creduto in te... anche quando mi raccontavi storie raccapriccianti.

Eva Quest'esperienza ci ha ravvicinati. Prometto di non dirti più bugie.

Albano E io di non nasconderti più nulla.

Lo sguardo di Eva cade sulle valigie.

Eva (*preoccupata*) Cosa sono quelle valigie? Vuoi già lasciarmi? Dopo tutto quello che mi hai appena detto...

Albano Sono di Cristiano. Mi ha chiesto se poteva passare la notte qui. Credo che con Patrizia le cose non siano andate tanto bene. Non ha un posto dove andare.

Eva Che rompiscatole... Non ce lo toglieremo più dai piedi.

Albano In fondo, glielo dobbiamo.

Eva D'accordo. Ma per una notte sola, non di più.

Suonano alla porta.

Albano Dev'essere lui.

Eva Bene, vado a prendere lo champagne.

Albano Per festeggiare il divorzio di Cristiano?

Eva Per festeggiare l'allestimento della mia pièce! Tanto peggio, vuol dire che lo berremo con lui.

Eva esce. Albano va ad aprire e torna con Cristiano.

Albano Mi sembri sconvolto. Hai litigato con Patrizia, è per questo?

Cristiano Albano... ho paura di aver commesso una sciocchezza.

Albano Quale sciocchezza? Mi stai spaventando.

Cristiano Credo di aver ucciso Patrizia.

Albano Ah, no, questa me l'hanno già raccontata. Una volta, passi, ma due proprio no!

Cristiano Abbiamo avuto una piccola discussione. I toni si sono scaldati e io le ho detto di uscire subito da casa mia.

Albano E poi?

Cristiano Beh... è andata a prendere le sue valigie. Solo che dopo la situazione è un po' degenerata.

Albano Cosa intendi con "un po'"?

Cristiano Stavo tagliando il pollo... Avevo in mano il coltello elettrico e... non sono riuscito a trattenermi!

Albano Ma lei dov'è? All'ospedale?

Cristiano Purtroppo, era troppo tardi per chiamare l'ambulanza. Volevo solo spaventarla. Mi si è avvicinata con aria di sfida, io mi sono mosso d'istinto e... le ho tranciato la carotide.

Albano Oddio... L'incubo continua. Ma lei dov'è?

Cristiano gli indica con lo sguardo le valigie.

Cristiano Beh... nelle valigie.

Albano No?

Cristiano Avrò bisogno dei tuoi consigli professionali.

Albano I miei consigli professionali? Non farti troppe illusioni. Anche se mi definiscono un ammazzatutti non potremo farlo passare per incidente domestico.

Cristiano Io pensavo piuttosto di farlo passare per il sifone della vasca da bagno dopo un bagnetto nella soda caustica.

Albano Devo parlarne con Eva.

Eva torna, l'aria gioiosa, con in mano una bottiglia di champagne.

Eva Champagne per tutti!

Entrambi le lanciano uno sguardo sconcertato.

Buio.

FINE DELLA COMMEDIA

L'autore

Nato nel 1955 a Auvers-sur-Oise, Jean-Pierre Martinez calca per la prima volta il palcoscenico come batterista in diversi gruppi rock, prima di diventare semiologo pubblicitario. In seguito, è sceneggiatore televisivo e torna sul palcoscenico in qualità di commediografo.

Ha scritto un centinaio di sceneggiature per il piccolo schermo e un'ottantina di commedie teatrali di cui alcune sono già dei classici (tra queste *Venerdì 13* e *Strip poker*). Attualmente è uno degli autori contemporanei più rappresentati in Francia e nei paesi francofoni. Inoltre, molte delle sue *pièces*, tradotte in spagnolo e in inglese, sono regolarmente allestite negli Stati Uniti e in America Latina.

Per le compagnie amatoriali o professionali alla ricerca di un testo da allestire, Jean-Pierre Martinez ha scelto di offrire i suoi testi in download gratuito. Ogni rappresentazione pubblica deve essere previamente autorizzata dalla SIAE.

Il presente testo è protetto dai diritti d'autore, ogni contraffazione è punibile dalla legge.

La traduttrice

Nata a Trieste nel 1978, è laureata in Traduzione Letteraria e Tecnico-Scientifica presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori di Trieste.

Dal 2010 collabora con la casa editrice Editoria&Spettacolo per la quale ha pubblicato diversi volumi di opere teatrali di Georges Feydeau, Eugène Labiche, Noël Coward, Maurice Maeterlinck e Jerome K. Jerome.

In qualità di traduttrice freelance si è occupata anche di soprattitoli per il teatro e traduzione di soggetti cinematografici.

Dal 2015 è caporedattrice della testata giornalistica online Fucine Mute e dal 2011 gestisce tre blog dedicati rispettivamente a Georges Feydeau, Eugène Labiche e Agatha Christie.

È giornalista pubblicista e il sito della sua attività di traduttrice è www.annamariamartinolli.it.

Jean-Pierre Martinez ha scelto di proporre i testi delle sue pièces
in download gratuito sul suo sito La Comédiathèque.

www.comediatheque.net

*Questo testo è protetto dalle leggi che tutelano i diritti di proprietà intellettuale.
Ogni violazione è punibile con una multa fino a 300.000 euro e con la reclusione fino a 3 anni.*

Ottobre 2022

© La Comédi@thèque